

Codice A1813C

D.D. 26 maggio 2023, n. 1502

R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015. Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del torrente Orco per un volume di 4.016,46 mc, in Comune di Noasca (To) Loc. Grusiner. Richiedente: Ditta: Impresa SCAVI TER MORLETTO s.r.l.



ATTO DD 1502/A1813C/2023

DEL 26/05/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. 523/1904, l.r. 12/2004, DGR 44-5084/2002, DGR 21-1004/2015. Concessione all'estrazione di inerte d'alveo del torrente Orco per un volume di 4.016,46 mc, in Comune di Noasca (To) Loc. Grusiner. Richiedente: Ditta: Impresa SCAVI TER MORLETTO s.r.l.

Vista la domanda pervenuta in data 2.08.2022 al n. prot. 33297 di questo Settore con la quale la l'Impresa SCAVI TER MORLETTO S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 46, richiede l'estrazione di inerte d'alveo del Torrente Orco, in Comune di Noasca (TO) Loc. Grusiner, per un volume di 4.016,40 mc (quattromilasedici/40 metri cubi), al fine di ottenere un miglioramento delle condizioni idrauliche di deflusso nella tratta d'alveo a ciò interessata così come precisamente riportato sugli elaborati progettuali agli atti, a firma dell'ing. Roberto Truffa Giachet;

Questo Settore in qualità di autorità idraulica competente sulla tratta di corso d'acqua in questione, ha ritenuto ammissibile la domanda ed avviato il procedimento con nota prot. 44726 del 21.10.2022; con nota prot. 44727 pari data ha trasmesso la richiesta di pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Noasca (TO) ed al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BUR).

Con nota prot. 44768 del 21.10.2023 è stato richiesto il parere di competenza ai sensi della L.R. 37/2006 alla Città Metropolitana di Torino e contestualmente al Comune di Noasca;

Visto il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino pervenuto con nota 140009 del 26.10.2022 e rubricato al n. 45929 di prot. reg.le del 27.10.2022 che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

visto altresì l'esito favorevole delle pubblicazioni all'albo pretorio del Comune di Noasca (TO), dove non sono pervenute osservazioni/opposizioni di sorta comunicato con nota prot. 57 del 12.01.2023 (prot. reg.le n. 1472 del 16.01.2023), nonché il parere favorevole del medesimo Comune pervenuto il 17.01.2023 con nota prot. 1744;

Atteso che non sono pervenute osservazioni a seguito della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale

della Regione Piemonte;

richiamata la nota prot. 3285 del 25.01.2023 con cui questo Settore ha richiesto alla ditta SCAVI TER MORLETTO S.r.l. il versamento degli importi di € 8.836,08, quale canone per "Uso delle pertinenze idrauliche - estrazione di materiale litoide, e di € 1.084,43, quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza, tramite l'Avviso PagoPA, e dell'importo di € 522,13 a titolo di deposito cauzionale a garanzia della puntuale osservanza di quanto disposto dal disciplinare di autorizzazione (sottoscritto dalla Ditta e Regione Piemonte) tramite polizza fidejussoria;

dato atto che con la medesima nota è stato richiesto l'elenco dei mezzi (tipo, marca, targa, telaio) che la ditta intende impiegare per i lavori;

Viste le note prot. 11095 del 13.03.2023 con cui la ditta ha comunicato l'avvenuto versamento delle spese e la costituzione della polizza fidejussoria, e prot. 12663 del 22.03.2023 relativa all'elenco dei mezzi;

Richiamato il Disciplinare di Concessione del Settore scrivente rep. n. 2043 in data 2.05.2023, sottoscritto e regolarmente registrato a cura della dell'Impresa SCAVI TER MORLETTO S.r.l., all'Agenzia delle Entrate Ufficio di Torino 2 al n. 84368 serie 1 in data 12.05.2023;

Considerato che a seguito dell'esame degli atti progettuali e di tutto quanto precedentemente richiamato, l'esecuzione dell'intervento in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e delle vigenti norme in materia di estrazioni in alveo e di demanio idrico;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14.06.2021;

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- D.C.R. n. 1000 - 2838 del del 28.02.1989;
- D.G.R. 207 - 33394 del 5.12.1989;
- D.P.C.M. del 24/05/2001 di approvazione del PAI;
- Deliberazione n. 9 del 5 aprile 2006 del Comitato Isituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume PO: "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei";
- D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002: "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni";

- D.G.R. n. 21-1004 del 09/02/2015: "Determinazione dei canoni per la concessione di estrazione di materiali litoidi dal demanio idrico ex articolo 15 della l.r. n. 17/2013 e modifiche procedure di cui alla D.G.R. 44-5084 del 14/01/2002";
- L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici e relativo parere del Servizio Tutela della Fauna e della Flora della Città Metropolitana di Torino di cui alla nota in data 26.10.2022 prot. n. 140009 (pervenuto in data 27.10.2022 prot. n. 45929);

determina

- a. di concedere alla Ditta SCAVI TER MORLETTO S.r.l. l'autorizzazione all'estrazione e asportazione di materiali litoidi dall'alveo del Torrente Orco, in Comune di Noasca (To), località Grusiner, per un volume complessivo di 4.016,46 mc circa, come indicato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Roberto Truffa ed alle condizioni di cui al disciplinare di concessione citato in premessa;
- b. di approvare il disciplinare Rep. n. 2043 del 2/05/2023, registrato all'Ufficio delle Entrate di Torino 2 in data 12.05.2023 al n. 84368/Serie 1, ed allegato alla presente determinazione quale atto integrante della stessa;
- c. L'intervento dovrà essere eseguito conformemente agli elaborati progettuali approvati, nel rispetto delle condizioni sottoscritte sul Disciplinare di cui al precedente punto b) facente parte integrante del presente atto;
- d. Di stabilire che la presente concessione ha una durata massima di mesi 12 (dodici) a far data dal ricevimento della stessa.
- e. di dare atto che l'Amministrazione regionale si riserva di richiedere eventuali ulteriori pagamenti a saldo, qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

IL DIRIGENTE

(A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni

Allegato



Prot. n.
Struttura SA02

Torino,

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale
Area metropolitana di Torino
tecnico.regionale.to@cert.regione.piemonte.it

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002. Domanda della Scavi Ter Morletto s.r.l. per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale di sovralluvionamento volta al ripristino della sezione idraulica del Torrente Orco in Loc. Grusiner in Comune di Noasca. Volume totale di 4.016,40 mc.

Parere ai sensi dell'art. 12 LR 37/2006

Con riferimento alla vostra nota pari oggetto del 24/10/2022, esaminata la documentazione pervenuta, si rileva che i lavori in argomento constano nell'estrezieoe e movimentazione di materiale litoide in alveo previa realizzazione di pista provvisoria in alveo con successiva riprofilatura della pista e rimozione della rampa di accesso.

Per quanto attiene la realizzazione dei cantieri in alveo ai sensi della DGR 72-13725 del 29/03/2010 (allegato A), oltre a quanto già previsto a progetto, si ritiene opportuno che i lavori avvengano nel rispetto delle seguenti prescrizioni :

- prima dell'esecuzione degli interventi in alveo sarà necessario predisporre idonee savanelle per confinare la vena liquida al fine di evitare inquinamenti fisici delle acque; sarà altresì da valutare la necessità messa in secca previo allontanamento dell'ittiofauna presente attraverso il recupero e la successiva reimmissione a cura del personale di vigilanza faunistico-ambientale di Città Metropolitana, secondo le modalità previste per le operazioni di messa in secca. A tal fine prima dell'inizio delle attività la direzione lavori dovrà presentare istanza per la messa in secca totale o parziale del corso d'acqua.

(Tutte le indicazioni per l'istruttoria e la modulistica sono reperibili all'indirizzo :

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/fauna-flora-parchi/fauna-e-flora/autorizzazioni-abilitazioni/lavori-in-alveo-autorizzazione-preventiva-messa-in-secca->



[corpi-idrici\).](#)

- si dovranno, al termine dei lavori, ripristinare le caratteristiche morfologiche di naturalità dell'alveo, ove questo sia stato alterato in modo da non determinare effetti di banalizzazione dello stesso, che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche degli habitat originari, creando irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi.
- al termine dei lavori dovranno essere smantellati tempestivamente i cantieri ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera;
- sempre al termine dei lavori si dovrà disporre materiale lapideo di varia pezzatura sul fondo dell'alveo avente caratteristiche analoghe a quelle presenti nel tratto interferito così da determinare un'alternanza di microambienti che possano costituire dei rifugi per la fauna ittica.

Distinti saluti.

PV

La Dirigente della FS

Tutela Flora e Fauna

Dott.ssa Elena Di Bella

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00045929 del 27/10/2022

Codice Fiscale n. 80087670016

DIREZIONE OPERE PUBBLICHE DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE

CIVILE TRASPORTI LOGISTICA

SETTORE TECNICO REGIONALE CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Rep. N° 2043 del 02.05.2023

L'anno duemilaventitre nel mese di Maggio il giorno due presso il Settore
Tecnico Città Metropolitana di Torino in Corso Bolzano, 44 a Torino, con la
presente scrittura privata tra:

-il Responsabile del Settore Tecnico Area Metropolitana di Torino Elio dott.
for. Pulzoni, in rappresentanza dell'Amministrazione Regionale, Codice
fiscale n. 80087670016, giusta D.G.R. n.31-4182 del 22/10/2001;

e

-il Sig. Morletto Mauro legale rappresentante della Ditta SCAVI TER
MORLETTO S.r.l., con sede legale in Torino, Corso Ferrucci n. 46, P.IVA
00897230017;

si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è
subordinata l'asportazione di materiale litoide per un volume complessivo di
4.016,40 m³ (quattromilasedici/40 metri cubi) dall'alveo del torrente Orco, in
località Grusiner, in Comune di Noasca (TO) ai sensi delle seguenti norme

R.D. n. 523/1904, D.G.R. n. 44-5084/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006 e D.G.R. 9.02.2015 n. 21-1004.

Art. 2

L'estrazione deve essere praticata in conformità a quanto rappresentato negli elaborati tecnici redatti dall'Ing. Roberto Truffa Giachet per conto del Concessionario e presentati al Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino. Detti elaborati formano parte integrante di questa concessione.

Art. 3

La zona di estrazione indicata negli elaborati grafici dovrà essere delimitata con solidi stabili e inamovibili tipo picchetti e/o pali di idonee dimensioni, prima di iniziare gli scavi. Ove, per qualsiasi motivo, detti picchetti e/o pali venissero asportati o danneggiati, dovranno essere tempestivamente sostituiti, a cura e spese del Concessionario. Detti picchetti dovranno consentire agli Enti competenti, i riscontri connessi con l'estrazione di cui al presente atto.

Art. 4

Si prescrive che gli scavi dovranno essere eseguiti in senso longitudinale, parallelamente all'asse del corso d'acqua, procedendo, per strisce successive, da valle verso monte e dallo specchio acqueo verso riva. Gli scavi dovranno convogliare i deflussi a centro alveo, salvaguardando eventuali difese spondali esistenti. In ogni caso gli scavi dovranno configurarsi nel pieno rispetto delle indicazioni di cui alle tavole grafiche allegate facenti parte integrante del presente disciplinare.

Art. 5

Rimane a carico del Concessionario l'onere della sicurezza idraulica del cantiere, quindi, i lavori dovranno essere eseguiti con le dovute cautele e sorveglianze del caso, anche acquisendo informazioni circa possibili innalzamenti dei livelli idrici, comunque senza produrre alcuna turbativa idraulica del corso d'acqua e senza causare pericoli per la pubblica incolumità, previa apposizione di idonei cartelli segnaletici da collocare, a discrezione, cura e spese e sotto l'esclusiva responsabilità del Concessionario, nella zona dei lavori. Durante le operazioni dovranno essere osservate le norme vigenti in materia di sicurezza, di pesca, e di salvaguardia dall'inquinamento. Nel caso di ritrovamento o sospetta esistenza di ordigni bellici, il concessionario ha l'obbligo di provvedere immediatamente alla sospensione dei lavori ed alla segnalazione all'Autorità di P.S. ed a questo Settore.

Art. 6

L'estrazione di materiale litoide dovrà essere eseguita in modo tale da non immettere in alveo materiali in sospensione di qualsiasi natura. Gli eventuali recuperi ittici, dovranno essere concordati direttamente dal Concessionario con l'Ufficio preposto della Città Metropolitana di Torino, con congruo anticipo prima dell'inizio lavori. Non dovrà essere utilizzato, a nessun titolo, per i lavori in oggetto, materiale esplosivo. Inoltre in fase operativa, relativamente al parere di compatibilità degli interventi proposti con le finalità di tutela della fauna acquatica, di cui all'art. 5 della D.G.R. 72-13725 del 29.03.2010 che "disciplina le modalità per la realizzazione di interventi in alveo ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", il Concessionario dovrà recepire le prescrizioni emesse dal competente Servizio di cui alla nota

prot. 140009 del 26.10.2022 (registrato a prot. regionale al n. 45929 del 27.10.2022).

Art. 7

E' assolutamente vietata l'estrazione in luoghi diversi da quelli previsti nella presente autorizzazione. Non è consentito interrompere il corso delle acque per formare accessi o facilitare l'estrazione. Sono vietati, in modo assoluto, depositi temporanei e/o permanenti in alveo dell'inerte estratto. Eventuale materiale d'alveo di scarto dovrà essere ivi sistemato e spianato al fine di non costituire ostacolo al regolare deflusso delle acque. Il presente atto è soggetto a tutte le norme di legge vigenti e che saranno emanate in materia idraulica.

Art. 8

Per i lavori di estrazione è autorizzato l'impiego dei seguenti mezzi:

AUTOCARRO RENAULT – tipo HD010 UKZ84M-K, targa GK089DT;

AUTOCARRO IVECO – tipo MTGC4 – AD 410T, targa GB462ZY;

AUTOCARRO SCANIA – tipo CV 480 CB8X4, targa ED223ZK;

AUTOCARRO IVECO – tipo MAGIRUS 410E44H, targa CP637CF;

ESCAVATORE IDRAULICO CATERPILLAR, tipo 330C LN, telaio CAT0330CTCGZ00781;

ESCAVATORE IDRAULICO HIDROMEK, tipo HMK 310 NLC-5, telaio HMKH258KM1255004;

TRATTORE RENAULT, tipo HD006 CKZ64M – K, targa GK279DT;

TRATTORE RENAULT, tipo HD006 CKZ64M – K, targa GK279DT;

SEMIRIMORCHIO ZORZI, tipo 47S 075 RP, targa AD56733;

SEMIRIMORCHIO ZORZI, tipo 47S 075 RP, targa AD56734;

SEMIRIMORCHIO ASTRA, tipo ASR 70.1 P/A, targa BS023213;

i suddetti mezzi non potranno essere sostituiti, salvo esplicito assenso scritto di questo Settore ed inoltre, a termine dell'orario di lavoro, dovranno essere allontanati dall'alveo. Il Concessionario inoltre dovrà ottemperare, se richiesto, alle vigenti disposizioni normative in materia di utilizzo "delle terre e rocce da scavo".

Art. 9

La zona di estrazione deve essere munita di cartello recante indicazioni analoghe a quelle previste per le concessioni edilizie ed avente identiche dimensioni, collocazione e visibilità. In particolare, su detto cartello devono figurare gli estremi della concessione, la ragione sociale dell'Impresa, il quantitativo di materiale estraibile ed il tempo utile, orario compreso, per l'estrazione.

Art. 10

Per irrinunciabili esigenze di carattere idraulico le sole operazioni d'estrazione dovranno essere eseguite in 90 (novanta) giorni successivi, naturali e continui, computati, ex Art. 1187 del C.C, a decorrere dal loro inizio che verrà comunicato dal Direttore dei Lavori a seguito della ricezione della Determinazione Dirigenziale di approvazione e perfezionamento del presente atto, e verranno comunque a scadere nel momento in cui sia stato prelevato l'intero quantitativo assentito. L'estrazione potrà essere praticata solo tra le ore 7,00 e le ore 18,00 dei giorni validi, esclusi i giorni festivi. Eventuali sospensioni dell'attività estrattiva dovranno essere segnalate immediatamente a questo Settore, salvo se dovute a causa di forza maggiore, non daranno diritto a proroghe.

Art. 11

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e in modo da non ledere i diritti altrui, effettuando, ove necessario, adeguati ripristini. Il Concessionario esecutore è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare alla Regione Piemonte o terzi, per causa dei lavori ed è responsabile degli operai e dei mezzi usati ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, sotto comminatoria di esecuzione in danno, tutti i lavori di ripristino che si rendessero necessari a giudizio di questo Settore, in dipendenza dell'attività di estrazione. Lo stesso Concessionario terrà in ogni caso sollevata ed indenne la Regione Piemonte ed i suoi funzionari da qualunque richiesta o pretesa di chi si ritenga danneggiato.

Art. 12

Ad avvenuta estrazione del quantitativo assentito, il Concessionario deve sospendere i relativi lavori, dandone immediata comunicazione scritta a questo Settore, con esplicita dichiarazione di regolare esecuzione, sia come quantità estratta che come modalità esecutiva verificata e certificata dal Direttore dei Lavori. I controlli del caso verranno eseguiti in contraddittorio ed il Concessionario dovrà mettere a disposizione il personale ed i mezzi eventualmente occorrenti. Qualora si accerti l'avvenuta estrazione di quantitativi superiori a quelli autorizzati, il Concessionario salvo ed impregiudicato ogni atto di legge, è tenuto al pagamento di tutti i relativi maggiori oneri. Ove il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino lo ritenga necessario, il Concessionario deve fornire a propria cura e spese ed entro quindici giorni dalla relativa richiesta scritta, il rilievo plano-

altimetrico dell'estrazione eseguita riferito a quello di progetto e redatto da tecnico abilitato. Riconosciuta la regolarità dei lavori di estrazione, il Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino provvederà su istanza di parte allo svincolo del deposito cauzionale, costituito con polizza fidejussoria, di cui al successivo art. 15, dandone contestualmente notizia a quanti preposti alla vigilanza in materia di polizia idraulica o comunque interessati al fatto estrattivo.

Art. 13

La presente concessione non può essere ceduta a terzi, pena l'immediata nullità della stessa. Nessuna variante a quanto stabilito con questo disciplinare potrà essere apportata dal Concessionario esecutore, pena la sospensione o, nei casi più gravi, la revoca della presente concessione. Nel caso di accertata necessità idraulica, varianti potranno essere imposte da questo Settore, la presente concessione potrà inoltre essere sospesa, modificata od anche revocata, senza che per ciò il richiedente abbia diritto a compensi od indennizzi, fatto salvo il rimborso del canone erariale di concessione per la quota corrispondente al quantitativo di inerte eventualmente non prelevato.

Art. 14

La vigilanza sull'osservanza di quanto disposto dal presente disciplinare di concessione spetta a tutti i funzionari ed agenti a ciò legittimati, cui dovranno essere esibiti, a semplice richiesta, copia del presente atto e dei relativi elaborati tecnici pubblicati.

Art. 15

Per l'asportazione del materiale oggetto del presente disciplinare il

Concessionario ha versato alla Regione Piemonte la somma di € 9.920,51 (euro novemilanovecentoventi/51) di cui € 8.836,08 (ottomilaottocentotrentasei/08) a titolo di canone di concessione, secondo quanto previsto così come disposto dalla Circolare del Presidente della Giunta Regionale in data 09.04.2001 n. 5/LAP e D.G.R. n. 21-1004 del 09.02.2015 (2,20 €/mc) ed € 1.084,43 (milleottantaquattro/43) quale corrispettivo delle spese di istruttoria e di vigilanza inerente i lavori di estrazione di che trattasi, così come disposto dalla D.C.R. n. 1000 – 2838 del 28.02.1989 e dalla D.G.R. 207 – 33394 del 5.12.1989. Il Concessionario ha altresì costituito, ai sensi delle norme sopra citate, polizza fidejussoria della somma di € 522,13 (euro cinquecentoventidue/13) che potrà essere svincolata a seguito di esplicita richiesta del Concessionario stesso dopo la constatazione della regolarità dei lavori.

Art. 16

Il presente atto viene redatto in due originali in bollo, deve essere tempestivamente registrato presso l'Agenzia delle Entrate e copia dell'originale registrato deve essere immediatamente trasmessa a questo Settore, il tutto a cura e spese del Concessionario, che qui sottoscrive, per il tramite del legale rappresentante, in segno di incondizionata accettazione .

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in Torino, il 02.05.2023

IL CONCESSIONARIO

(Ditta SCAVI TER MORLETTO S.r.l.)

(Morletto Mauro)

[illegible][illegible]